

Leonardo, le stelle, la matematica

L'exploit del museo senza confini

Via San Vittore, turisti su del 16%: uno su tre dall'estero. Apre la nuova sezione

Il fenomeno

di **Giovanni Caprara**

«Un laboratorio di matematica nel quale piccoli e grandi potessero scoprire le meraviglie della scienza delle scienze era indispensabile per il nostro Museo perché la matematica è alla base anche della tecnologia». Fiorenzo Galli, direttore generale del Museo della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci è soddisfatto della nuova tappa conquistata. Si tratta di un laboratorio interattivo realizzato con il Gruppo Leonardo, il ministero della Ricerca e il Politecnico assieme ad Alfio Quarteroni, il «calcolatore» della barca Alinghi, vincitrice della Coppa America. Nell'occasione Giovanni De Gennaro e Francesco Profumo, presidente e ad del gruppo, hanno assegnato quattro premi agli innovatori interni e sei premi alle idee di giovani laureati o dottorandi.

«Abbiamo già 4.500 studenti prenotati per il laboratorio I.Lab Matematica; importante risorsa educativa sia per gli studenti che per le famiglie — sottolinea Galli — perché il Museo si offre come luogo di informazione sull'evoluzione del mondo scientifico e tecnologico altrettanto per gli

adulti. È questo un ruolo fondamentale per il territorio perché, oltre la formazione degli insegnanti, garantiamo un'offerta culturale sempre più rilevante».

I numeri lo confermano: 250 sono gli eventi organizzati nell'arco dell'annata e il 2017 registra un aumento rispetto all'anno precedente del 16% dei visitatori superando entro di-

cembre il mezzo milione. Un significativo balzo è rappresentato dagli stranieri arrivati alla soglia del 33% dimostrando un consolidamento dopo la salita favorita dall'Expo 2015. «Questo è il frutto delle nostre iniziative internazionali. Nei prossimi giorni si apre in Polonia la mostra itinerante dedicata a Leonardo organizzata partendo da Parigi e poi transitata in altre città e capitali compresa San Paolo, in Brasile. Con la regione Lombardia e l'assessore **Valentina Aprea** abbiamo partecipato ad una serie di incontri negli Stati Uniti avviando collaborazioni».

Quando Fiorenzo Galli, docente di Museologia all'Università Statale, si insediava nel 2001 alla direzione del Museo diventato un Fondazione, iniziava una rinascita grazie alla creazione di una nuova struttura adeguata ai tempi. Gli ad-

detti da 43 salivano a 102, più 30 part-time, e si formava, in particolare, una squadra di specialisti museali generatori di progetti anche per altre città. «Ora ci prepariamo ad un'ulteriore crescita — dice Galli — proiettandoci verso il 2019, anno in cui ricorrono i 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci. Già stiamo lavorando con un primo finanziamento della Fondazione Cariplo per il rinnovo della galleria di Leonardo che sarà completato con il sostegno di una Fondazione americana e di aziende italiane. Il prossimo febbraio, intanto, inaugureremo nuovi laboratori, realizzati con il Gruppo Arvedi, rivolti all'ingegneria e all'arte leonardeschi dove si potrà interagire con le macchine e le intuizioni del genio».

La corsa del 2018 verso la grande meta vedrà anche numerose altre tappe: dalla mostra marziana di Esa e Asi alla nascita di una nuova sala dedicata alla cosmologia. «Qui racconteremo le frontiere che uniscono l'infinitamente piccolo con il cosmo raccontando come i nostri scienziati partecipino allo sviluppo delle conoscenze dell'universo condividendo i progetti come il telescopio europeo Eht, il più grande del mondo Eht, e il radiotelescopio più esteso Ska i quali nascono con la partecipazione dei tecnologi di società italiane». Il Museo racconta il futuro nel quale già viviamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scienza



● Alfio Quarteroni (*in alto*), 65 anni, matematico al Politecnico, è il «calcolatore» di Alinghi, barca vincitrice della Coppa America

● Fiorenzo Galli (*sotto*), 62 anni, direttore del Museo della Scienza

